

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI 5/B

OGGETTO: Istanza delle Società AGIP, PETROLIFERA ITALIANA ed API Ricerche per la seconda proroga triennale, senza riduzione di area, del permesso B.R. 43.AA, ricadente nel mare Adriatico (zona "B").

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R. 43.AA" ricadente nel mare Adriatico adiacente alla costa marchigiana (zona "B"), è stato originariamente conferito, con D.M. 21/2/1970 alla Società API Ricerche, per un'area di 7.797 ha e per la durata di anni sei.

Successivamente con DD.MM. 28/10/1971, 24/6/1972, 16/6/1976 e 19/11/1976, la titolarità del permesso è stata modificata ed, in atto, essa risulta così ripartita:

Soc. AGIP (rappresentante unica): 75%
 Soc. PETROLIFERA Italiana-SPI: 15%
 Soc. API Ricerche: 10%

Inoltre con D.M. 16/6/1976 il permesso è stato integralmente prorogato (1a proroga) per la durata di anni tre.

MAR/CP

./.

Il secondo periodo di vigenza del permesso è pertanto scadu-
to il 21/2/1979.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato
interessato da due rilievi sismici a riflessione, per complessivi 108
km circa di linee, la cui interpretazione ha consentito di individuare
una interessante situazione strutturale nell'ambito della serie plio-
cenica ed in corrispondenza della quale è stato perforato il pozzo e-
splorativo B.R. 43.AA/1 (Regolo 4) fino alla profondità di 2.601 metri.

Il pozzo, eseguito nel gennaio 1976, ha rinvenuto saturati
ad acqua i terreni porosi del Pliocene terminando in terreni prevalen-
temente arenacei del Pliocene sovrascorso.

All'atto dell'istanza di 1a proroga triennale era stato pro-
posto ed approvato un programma di lavoro che prevedeva la reinterpre-
tazione e la rielaborazione di tutti i dati disponibili, l'esecuzione
di un rilievo sismico di dettaglio per circa 40 km di linee e l'eventua-
le perforazione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità
di circa 2.500 metri.

In effetti, durante il trascorso triennio di proroga le conti-
tolari si sono dedicate ad un riesame di tutti i dati geominerari di-
sponibili per l'area del permesso e per le aree contigue, al fine di
analizzare tutte le residue possibilità di ricerca relative ai temi mi-
nerari ritenuti validi nella zona.

Tale lavoro di revisione ha portato, in particolare, all'ag-
giornamento di mappe degli orizzonti sismici più significativi ed alla
individuazione delle aree più interessanti, sulle quali è stato esegui-
to un primo rilievo sismico di dettaglio, nel marzo 1977, per comples-
sivi 43 km di linee ed un secondo rilievo sismico, nel gennaio 1979,
per complessivi 64 km di linee.

Con istanza pervenuta in data 5 febbraio 1979 è pubblicata sul B.U.I. Anno XXIII/3, n.79 le Società AGIP, PETROLIFERA ITALIANA - SPI ed API Ricerche hanno chiesto la seconda proroga triennale del permesso in oggetto, senza riduzione di area data l'esiguità della stessa.

Nel secondo periodo di proroga le stesse Società si ripropongono di procedere in primo luogo all'aggiornamento delle mappe sismiche con i dati del rilievo sismico recentemente effettuato.

Tale lavoro richiederà probabilmente ulteriori rielaborazioni dei dati sismici allo scopo di consentire la migliore definizione delle situazioni di possibile interesse minerario.

Se da tali lavori emergeranno situazioni favorevoli alla ricerca (previo eventuale rilievo sismico di dettaglio per pochissime decine di km), le Società procederanno alla programmazione di almeno un pozzo esplorativo della profondità prevedibile di circa 2.000 metri.

La realizzazione di tale programma di lavoro comporterebbe una spesa attualmente valutabile in circa 1.300 milioni di lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n.1404 del 19/3/1979) ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza stessa, permanendo l'interesse minerario del permesso in oggetto.

Sono stati perforati altri due pozzi

- DAFNE 1 (1982) NP
- ESTER 1 (1982) NP

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

M. M. M.